



Istituto
nazionale
di statistica

APPROFONDIMENTI

14 Luglio 2010

La dinamica dei prezzi al consumo

Giugno 2010

- A giugno, il tasso di inflazione, misurato sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è sceso al più 1,3 per cento, dall'1,4 per cento di maggio (Figura 1).
- Sul piano congiunturale, l'indice dei prezzi al consumo è rimasto invariato.
- L'inflazione acquisita per il 2010 è pari a più 1,2 per cento.
- Al netto della componente energetica e degli alimentari freschi, il tasso tendenziale di crescita dei prezzi al consumo è pari all'1,4 per cento, un decimo di punto percentuale al di sopra del dato di maggio.
- Il nuovo rallentamento dell'inflazione risente della flessione dei prezzi dei beni (meno 0,1 per cento rispetto a maggio), ed in particolare di quelli dei beni energetici (in calo sul piano congiunturale dello 0,5 per cento). Per contro, un effetto di sostegno alla dinamica dell'indice generale deriva dall'andamento dei prezzi dei servizi (più 0,1 per cento sul mese), che risulta influenzato dagli aumenti dei prezzi dei servizi relativi al trasporto (più 0,1 per cento) e di quelli dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (più 0,2 per cento).
- Sul piano tendenziale, la variazione dei prezzi dei servizi resta stabile all'1,8 per cento, mentre nel comparto dei beni la dinamica tendenziale dei prezzi è scesa allo 0,8 per cento.

Direzione centrale comunicazione
ed editoria
Tel. + 39 06 4673.2243-2244

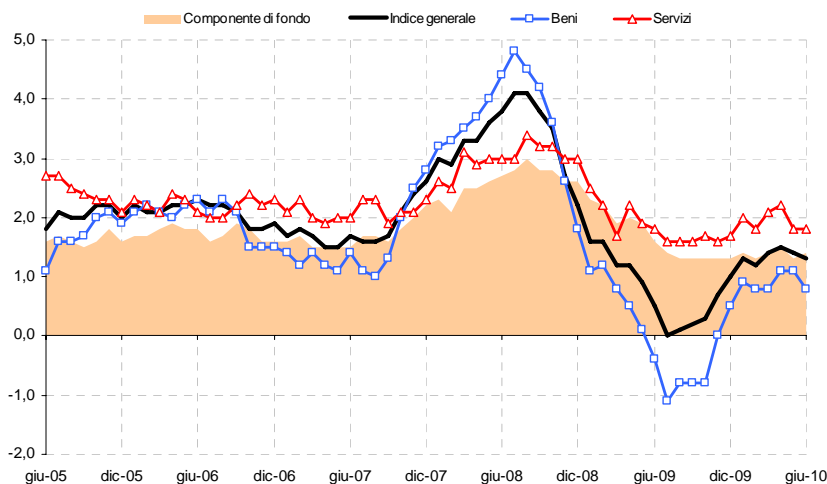
Informazioni e chiarimenti
Statistiche sui prezzi al consumo

Mauro Politi
Tel. +39 06 4673.4157
E-mail politim@istat.it

Alessandro Brunetti
Tel. +39 06 4673.4121
E-mail albrunet@istat.it



Figura 1 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività – variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



I capitoli di spesa

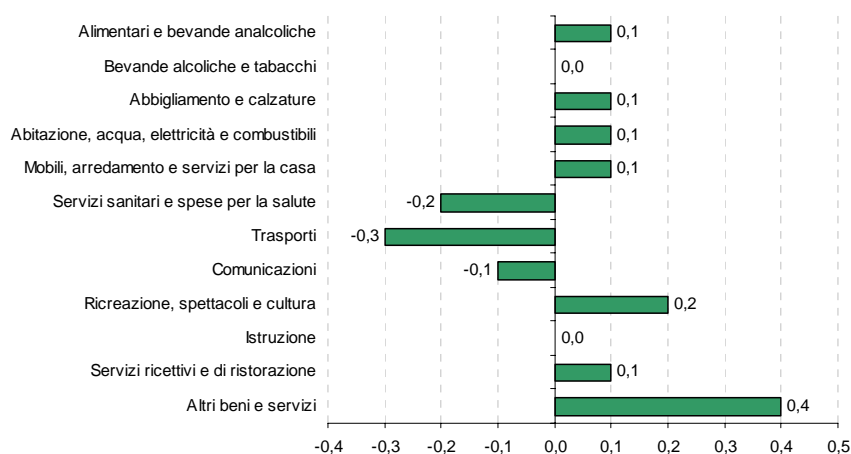
Con riferimento ai capitoli di spesa, gli incrementi congiunturali maggiori hanno interessato i prezzi degli Altri beni e servizi (più 0,4 per cento) e della Ricreazione, spettacoli e cultura (più 0,2 per cento) (Tavola 1 e Figura 2). Diminuzioni su base mensile si sono registrate per i prezzi dei Trasporti (meno 0,3 per cento), dei Servizi sanitari e spese per la salute (meno 0,2 per cento) e delle Comunicazioni (meno 0,1 per cento).

Tavola 1 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività per capitolo di spesa - Giugno 2010
Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale

| Capitoli di spesa | pesi | giu-10 mag-10 | giu-10 giu-09 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su giu 09 | inflazione acquisita |
|---|------------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------|
| Alimentari e bevande analcoliche | 165.324 | 0,1 | -0,3 | -0,4 | -0,1 | -0,049 | 0,1 |
| Bevande alcoliche e tabacchi | 28.970 | 0,0 | 2,2 | 2,2 | 0,0 | 0,064 | 2,3 |
| Abbigliamento e calzature | 86.523 | 0,1 | 1,0 | 1,0 | 0,1 | 0,081 | 0,9 |
| Abitazione, acqua, elettricità e combustibili | 96.100 | 0,1 | 0,8 | 0,8 | 0,1 | 0,070 | 0,6 |
| Mobili, arredamento e servizi per la casa | 86.641 | 0,1 | 1,1 | 1,1 | 0,1 | 0,098 | 1,0 |
| Servizi sanitari e spese per la salute | 81.489 | -0,2 | 0,2 | -0,2 | -0,5 | 0,012 | 0,2 |
| Trasporti | 142.782 | -0,3 | 3,7 | 5,0 | 0,9 | 0,542 | 3,7 |
| Comunicazioni | 28.281 | -0,1 | -1,0 | -2,0 | -1,2 | -0,030 | -0,9 |
| Ricreazione, spettacoli e cultura | 77.184 | 0,2 | 0,4 | 0,7 | 0,6 | 0,029 | 0,4 |
| Istruzione | 10.740 | 0,0 | 2,5 | 2,5 | 0,0 | 0,025 | 1,8 |
| Servizi ricettivi e di ristorazione | 113.511 | 0,1 | 1,5 | 1,4 | 0,0 | 0,174 | 1,3 |
| Altri beni e servizi | 82.455 | 0,4 | 3,3 | 3,0 | 0,1 | 0,273 | 2,8 |
| Indice generale | 1.000.000 | 0,0 | 1,3 | 1,4 | 0,1 | | 1,2 |

Sul piano tendenziale, i maggiori tassi di crescita si sono registrati per il capitolo Trasporti (più 3,7 per cento), per gli Altri beni e servizi (più 3,3 per cento) e per l'Istruzione (più 2,5 per cento) (Figura 4). Variazioni negative si evidenziano, invece, per i prezzi del capitolo delle Comunicazioni (meno 1,0 per cento) e degli Alimentari e bevande analcoliche (meno 0,3 per cento).

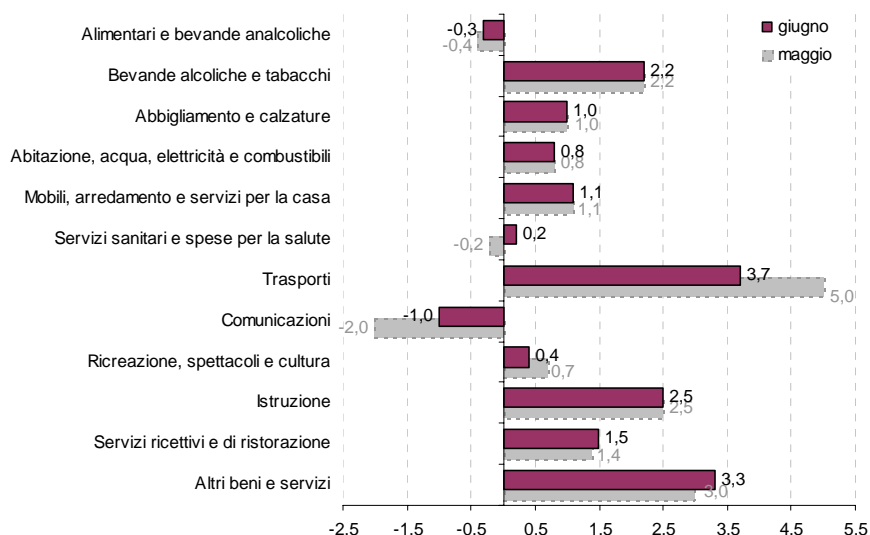
Figura 2 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei capitoli di spesa
Variazioni percentuali sul mese precedente



Confrontando, a livello di capitolo, i tassi tendenziali di giugno con quelli misurati nel mese precedente, l'accelerazione più marcata si registra per i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute (da meno 0,2 per cento a più 0,2 per cento) e per i prezzi degli Altri beni e servizi (da più 3,0 per cento a più 3,3 per cento) e mentre la flessione di ampiezza maggiore riguarda quelli dei Trasporti (da più 5,0 per cento a più 3,7 per cento) (si veda ancora la Figura 3). Si attenua, inoltre, la flessione tendenziale dei prezzi delle Comunicazioni (da meno 2,0 per cento a meno 1,0 per

cento) e quella dei prezzi degli Alimentari e bevande analcoliche (da meno 0,4 per cento a meno 0,3 per cento).

Figura 3 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei capitoli di spesa
Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



Le tipologie di prodotto

Dopo essersi stabilizzata a maggio all'1,1 per cento, la dinamica tendenziale dei prezzi dei beni a giugno è scesa allo 0,8 per cento (Tavola 2). Nel settore dei servizi, al contrario, il ritmo di crescita in ragione d'anno dei prezzi è rimasto invariato all'1,8 per cento. Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni è salito ad un punto percentuale.

Tavola 2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività: disaggregazione per tipologia di prodotto - Giugno 2010

Variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale

| Tipologie di prodotti | pesi | giu-10 mag-10 | giu-10 giu-09 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su giu 09 | inflazione acquisita |
|---|------------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------|
| Beni alimentari, di cui: | 172.393 | 0,0 | -0,2 | -0,3 | -0,1 | -0,039 | 0,1 |
| Alimentari lavorati | 105.638 | 0,0 | 0,4 | 0,4 | 0,0 | 0,053 | 0,4 |
| Alimentari non lavorati | 66.755 | 0,1 | -1,3 | -1,5 | -0,1 | -0,092 | -0,4 |
| Beni energetici, di cui: | 71.027 | -0,5 | 2,9 | 5,7 | 2,2 | 0,208 | 3,8 |
| Energetici regolamentati | 30.070 | 0,2 | -6,3 | -6,6 | -0,1 | -0,194 | -5,7 |
| Energetici non regolamentati | 40.957 | -1,1 | 9,9 | 15,4 | 3,9 | 0,402 | 11,0 |
| Tabacchi | 21.901 | 0,0 | 2,5 | 2,5 | 0,0 | 0,055 | 2,7 |
| Altri beni, di cui: | 303.680 | 0,1 | 0,9 | 0,6 | -0,2 | 0,270 | 0,8 |
| Beni durevoli | 100.427 | 0,2 | 1,2 | 0,8 | -0,2 | 0,113 | 1,0 |
| Beni non durevoli | 83.224 | -0,3 | 0,7 | 0,6 | -0,4 | 0,053 | 0,7 |
| Beni semidurevoli | 120.029 | 0,2 | 0,9 | 0,7 | 0,1 | 0,104 | 0,7 |
| Beni | 569.001 | -0,1 | 0,8 | 1,1 | 0,2 | 0,493 | 1,0 |
| Servizi relativi all'abitazione | 65.668 | 0,0 | 2,2 | 2,2 | 0,0 | 0,142 | 2,0 |
| Servizi relativi alle comunicazioni | 23.347 | 0,0 | -0,2 | -0,2 | 0,0 | -0,006 | -0,2 |
| Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona | 164.974 | 0,2 | 1,4 | 1,4 | 0,2 | 0,235 | 1,2 |
| Servizi relativi ai trasporti | 81.437 | 0,1 | 3,6 | 3,4 | -0,1 | 0,290 | 2,6 |
| Servizi vari | 95.573 | 0,1 | 1,4 | 1,4 | 0,1 | 0,135 | 1,3 |
| Servizi | 430.999 | 0,1 | 1,8 | 1,8 | 0,1 | 0,796 | 1,6 |
| Indice generale | 1.000.000 | 0,0 | 1,3 | 1,4 | 0,1 | | 1,2 |
| Componente di fondo | 862.218 | 0,1 | 1,4 | 1,3 | 0,0 | 1,173 | 1,2 |
| Indice generale al netto degli energetici | 928.973 | 0,1 | 1,2 | 1,1 | 0,0 | 1,081 | 1,0 |

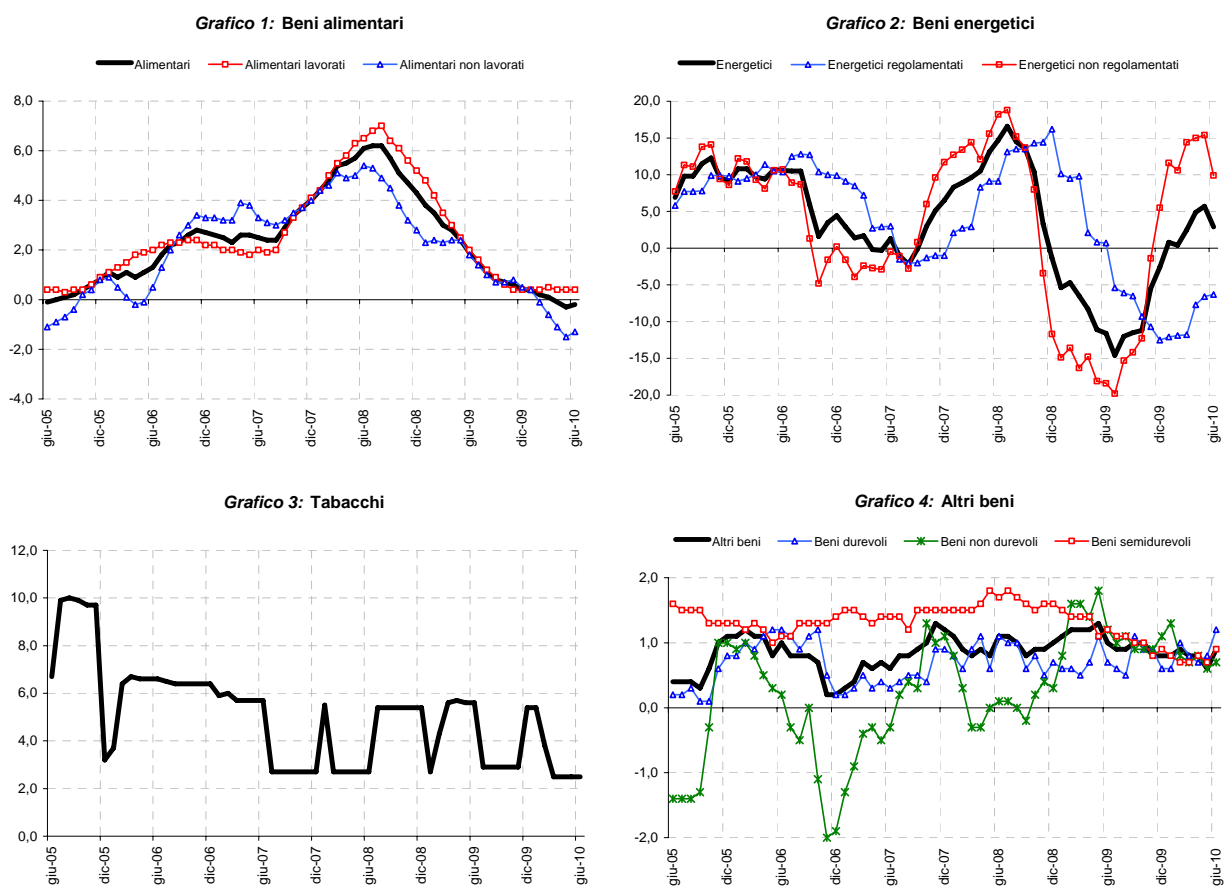
Più in dettaglio, nel settore dei beni, **i prezzi degli alimentari** (incluse le bevande alcoliche) rimangono anche a giugno allo stesso livello di maggio, con un tasso tendenziale che risale al meno 0,2 per cento, dal meno 0,3 per cento di maggio. In particolare, i prezzi dei prodotti lavorati rimangono invariati sul piano congiunturale, mentre il loro tasso tendenziale resta stabile allo 0,4 per cento. I prezzi dei prodotti non lavorati crescono su base congiunturale dello 0,1 per cento ma risultano dell'1,3 per cento inferiori rispetto al giugno del 2009 (Figura 4 – Grafico 1).

Nel **comparto energetico**, a maggio i prezzi hanno registrato un calo congiunturale dello 0,5 per cento che porta il tasso tendenziale al 2,9 per cento (in decelerazione dal 5,7 per cento del mese precedente). In particolare, nel settore non regolamentato i prezzi evidenziano una diminuzione dell'1,1 per cento rispetto a maggio, ma risultano del 9,9 per cento più elevati rispetto a giugno dello scorso anno (Figura 4 – Grafico 2). Al contrario, nel settore regolamentato, nonostante il modesto aumento congiunturale registrato a giugno (più 0,2 per cento), i prezzi fanno segnare un calo del 6,3 per cento rispetto al 2009.

Invariati sul piano congiunturale sono risultati, nel complesso, **i prezzi dei tabacchi**, che negli ultimi dodici mesi sono aumentati del 2,5 per cento (Figura 4 – Grafico 2).

I prezzi degli altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) mostrano, nell'insieme, un leggero aumento sul piano congiunturale e risultano dello 0,9 per cento più elevati rispetto all'anno precedente (Figura 4 – Grafico 4).

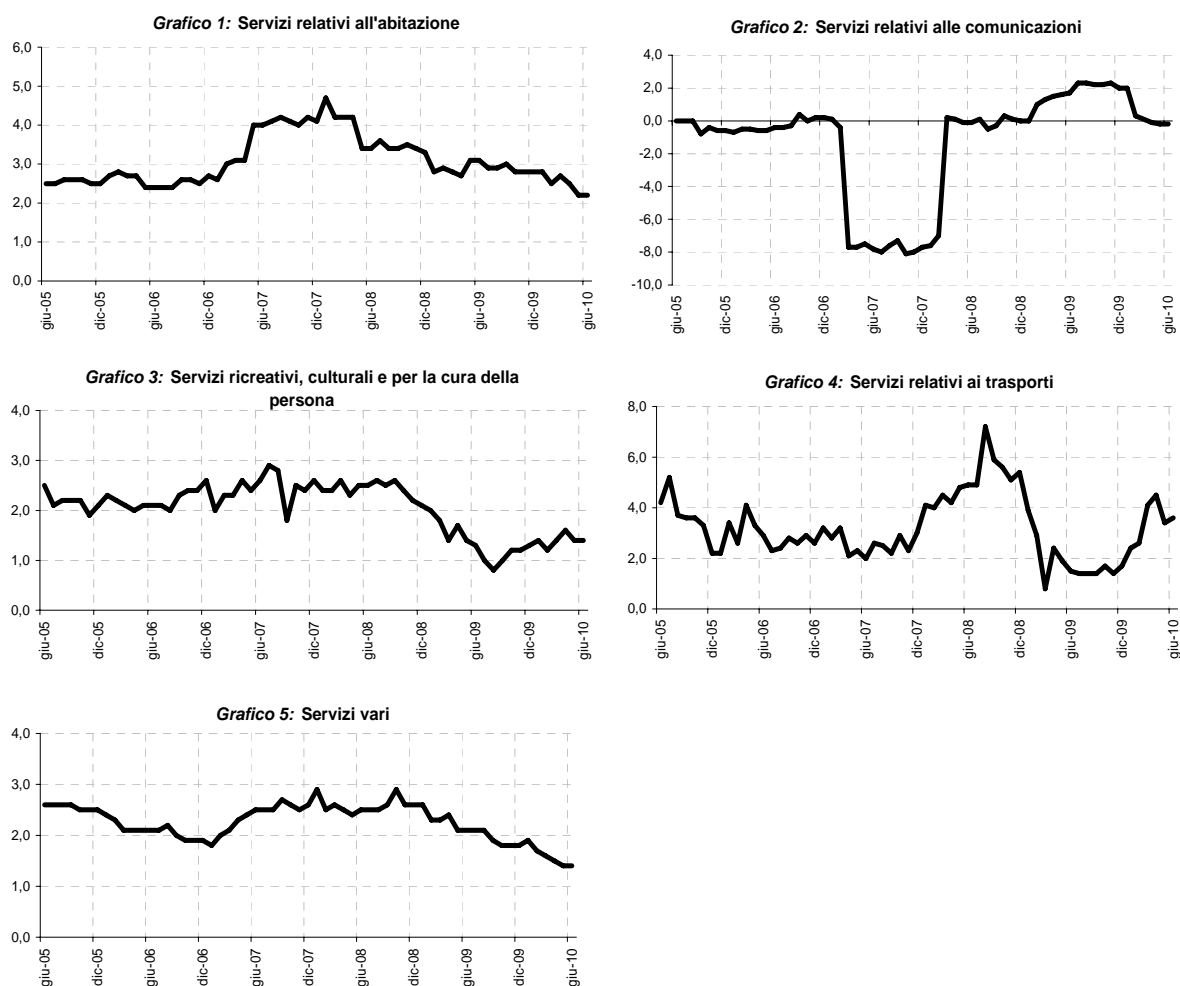
Figura 4 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni
Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Per quanto riguarda i servizi, l'aumento più marcato, misurato su base congiunturale, si registra per i prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (più 0,2 per cento). Aumenti più moderati si evidenziano inoltre per i servizi relativi ai trasporti e per i servizi vari (più 0,1 per cento per entrambi).

Sul piano tendenziale, la dinamica dei prezzi risulta stabile in tutti i comparti dei servizi, ad eccezione del settore relativo ai trasporti, nel quale a giugno si è registrata una sensibile accelerazione del tasso di crescita dei prezzi, salito al 3,6 per cento¹ (Figura 5 – Grafico 5).

Figura 5 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei servizi
Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

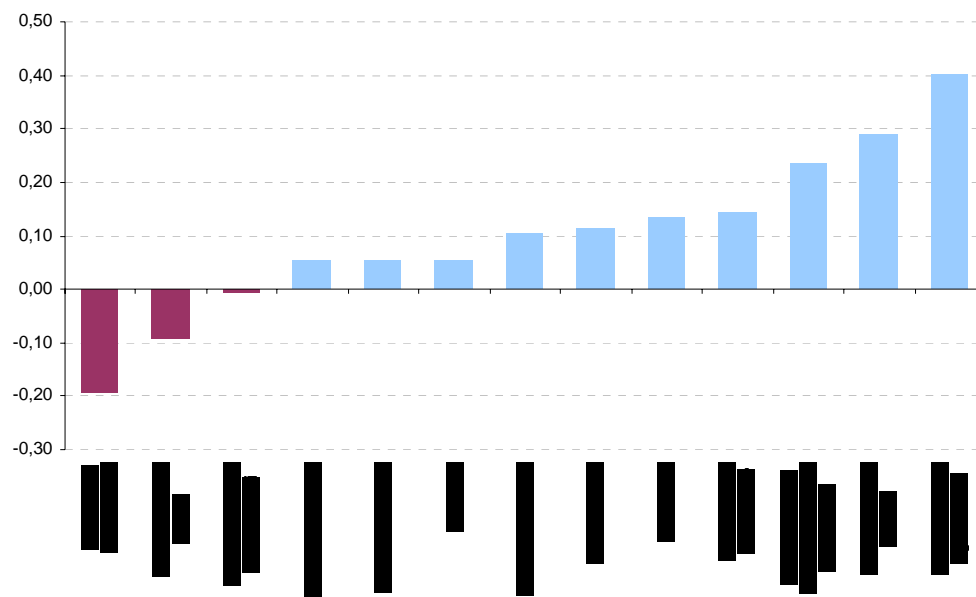


Analisi di impatto

La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale evidenzia che, a giugno, l'andamento dei prezzi dei beni energetici regolamentati, dei prodotti alimentari non lavorati e dei servizi relativi alle comunicazioni hanno esercitato un effetto di contenimento dell'inflazione. Per contro, l'impatto inflazionistico più elevato si deve alla crescita dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (il cui contributo a giugno è risultato pari a 0,402 punti percentuali) (Figura 6).

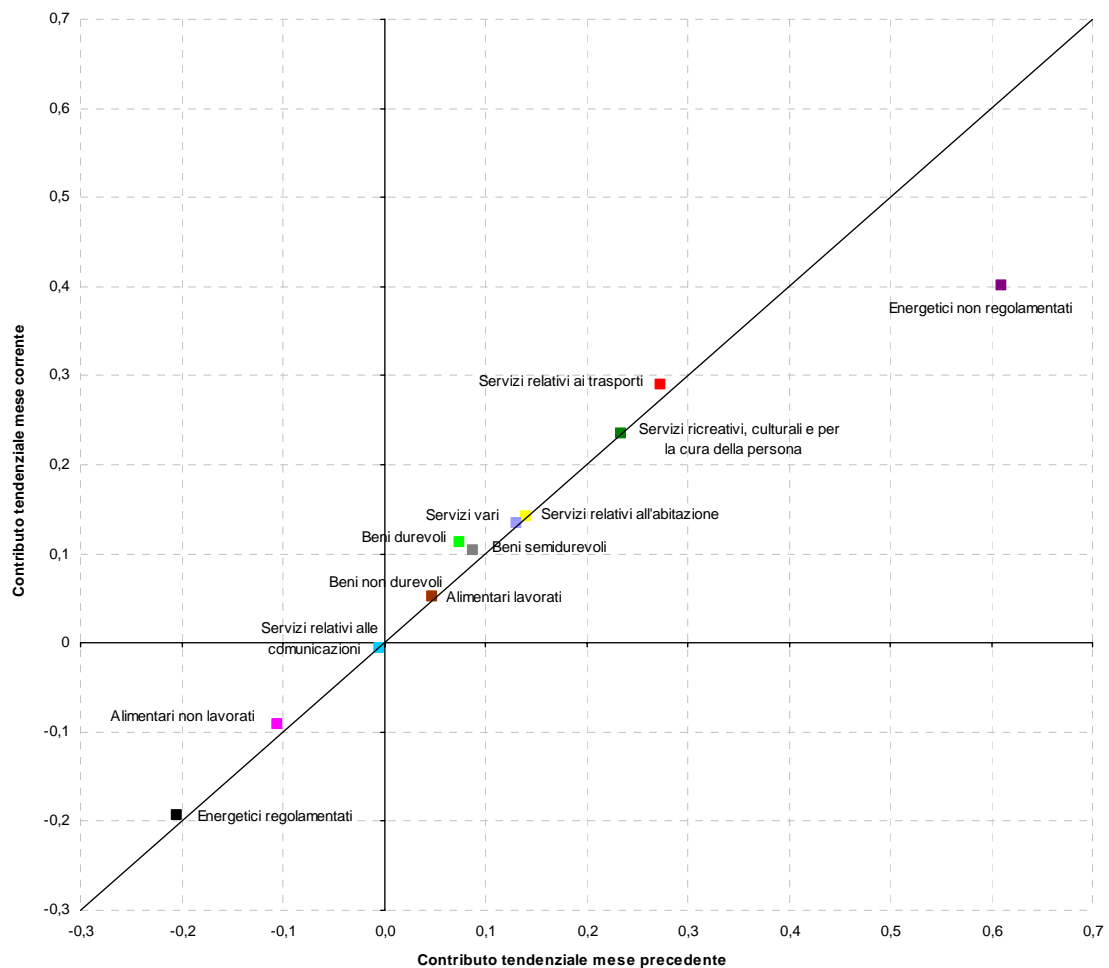
¹ La classificazione dei servizi nei diversi raggruppamenti è riportata nella nota esplicativa alla fine del documento.

Figura 6 - Contributo alla variazione del tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività



Il confronto dei contributi settoriali nell'ultimo bimestre evidenzia, inoltre, che la decelerazione dell'inflazione è spiegata principalmente dalla flessione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (Figura 7).

Figura 7 - Contributo all'accelerazione del tasso tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività



Gli indici per frequenza di acquisto

L'analisi della dinamica dei prezzi dei prodotti, distinti in base alla frequenza con la quale vengono acquistati dai consumatori², mostra che a giugno che per il raggruppamento dei prodotti acquistati con maggiore frequenza i prezzi sono diminuiti dello 0,1 per cento su base congiunturale, con un incremento tendenziale dell'1,6 per cento (Tavola 3 e Figura 8).

Tavola 3 - Indici dei prezzi al consumo dei prodotti a diversa frequenza di acquisto – Giugno 2010

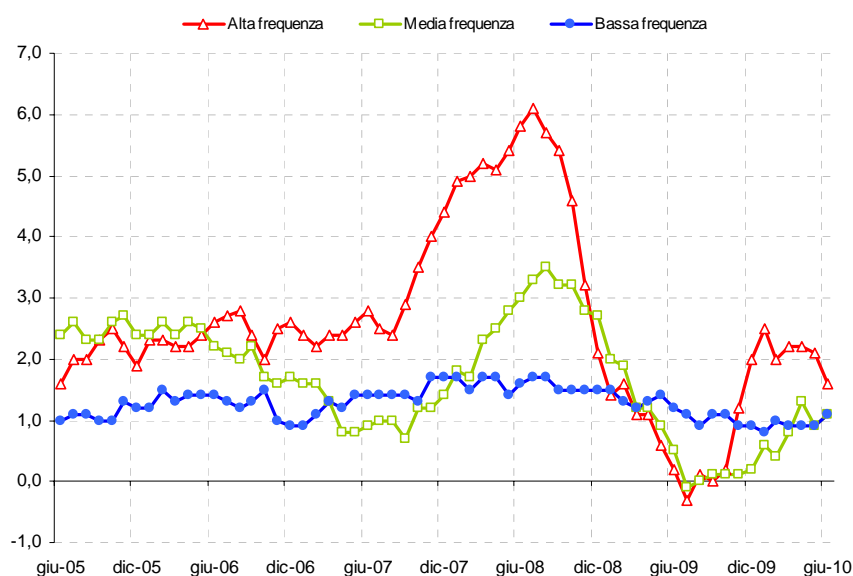
Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale

| Tipologie di prodotti | pesi | giu-10 mag-10 | giu-10 giu-09 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su giu 09 | inflazione acquisita |
|-----------------------|-----------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------|
| Alta frequenza | 389.062 | -0,1 | 1,6 | 2,1 | 0,4 | 0,607 | 1,8 |
| Media frequenza | 425.764 | 0,1 | 1,1 | 0,9 | -0,1 | 0,475 | 0,9 |
| Bassa frequenza | 185.174 | 0,2 | 1,1 | 0,9 | -0,1 | 0,207 | 1,0 |
| Indice generale | 1.000.000 | 0,0 | 1,3 | 1,4 | 0,1 | | 1,2 |

Incrementi congiunturali si registrano, invece, per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto (0,1 per cento), che negli ultimi dodici mesi sono cresciuti dell'1,1 per cento. I prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto evidenziano, infine, un aumento dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente e dell'1,1 per cento rispetto a giugno dello scorso anno.

Figura 8 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei prodotti a diversa frequenza di acquisto

Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



I servizi regolamentati e non regolamentati

Con riferimento alla distinzione tra servizi regolamentati e non regolamentati (Tavola 4 e Figura 9), a giugno, i prezzi del settore non regolamentato sono cresciuti dello 0,1 per cento rispetto al mese precedente, con un aumento dell'1,9 per cento rispetto a giugno del 2009. In sensibile

² Il dettaglio sulla classificazione dei prodotti in funzione della frequenza di acquisto (alta, media e bassa) è riportato alla fine del documento.

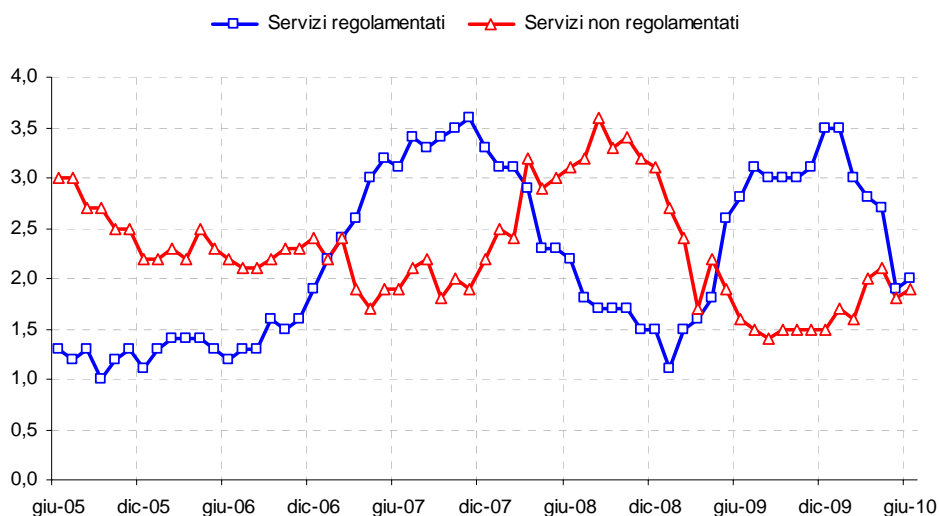
crescita sul piano congiunturale sono risultati, inoltre, i prezzi dei servizi regolamentati (più 0,4 per cento), che negli ultimi dodici mesi sono aumentati del 2,0 per cento.

Tavola 4 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati – Giugno 2010
Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale

| Servizi | pesi | giu-10 mag-10 | giu-10 giu-09 | tendenziale del mese precedente | congiunturale dell'anno precedente | contributo alla variazione su giu 09 | inflazione acquisita |
|-------------------------------|----------------|------------------|------------------|---------------------------------------|--|--|-------------------------|
| Servizi non regolamentati | 381.429 | 0,1 | 1,9 | 1,8 | 0,0 | 0,701 | 1,5 |
| Servizi regolamentati di cui: | 49.570 | 0,4 | 2,0 | 1,9 | 0,3 | 0,095 | 2,0 |
| Servizi a regolam. locale | 19.441 | 0,1 | 1,8 | 1,8 | 0,1 | 0,035 | 2,0 |
| Servizi a regolam. nazionale | 30.129 | 0,5 | 2,0 | 1,9 | 0,4 | 0,060 | 2,0 |
| Servizi | 430.999 | 0,1 | 1,8 | 1,8 | 0,1 | 0,796 | 1,6 |

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, i prezzi dei servizi a regolamentazione locale hanno fatto registrare una crescita dell'1,8 per cento rispetto al 2009, mentre quelli dei servizi a regolamentazione nazionale sono risultati più elevati del 2,0 per cento.

Figura 9 - Indici nazionali dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati
Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente



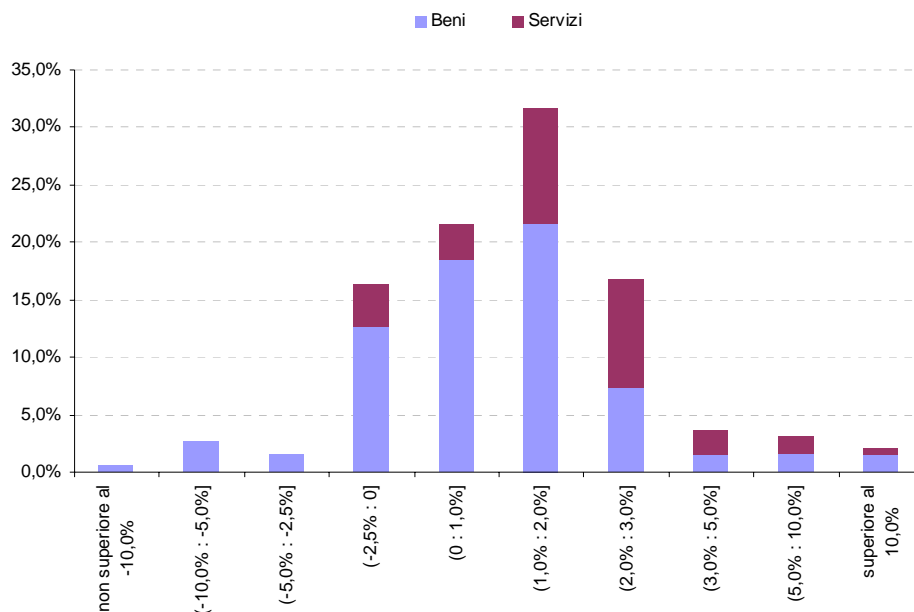
La dinamica di specifici prodotti o gruppi di prodotti

Con riferimento alla disaggregazione in voci di prodotto del paniere dell'indice dei prezzi al consumo, a giugno, in quasi il 79 per cento dei raggruppamenti considerati si è registrata una crescita dei prezzi sul piano tendenziale³ (Figura 10). In particolare, gli aumenti di maggiore frequenza sono compresi tra l'1 per cento e il 2 per cento ed hanno interessato oltre il 30 per cento

³ In questa analisi, sono state considerate 190 delle complessive 202 voci di prodotto, per le quali sono disponibili indici in base 1995=100.

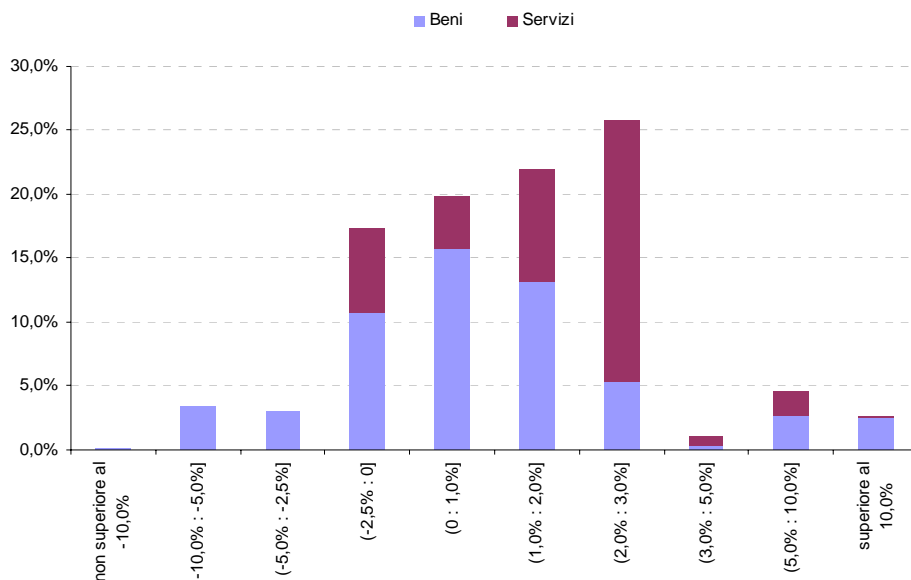
delle voci di prodotto, mentre aumenti annui superiori al 5 per cento si sono registrati per più del 5 per cento degli aggregati presi in esame.

Figura 10 - Distribuzione in classi di ampiezza percentuale delle variazioni tendenziali dei prezzi delle voci di prodotto



Nel complesso, il peso delle voci in aumento ammonta a circa il 76 per cento del totale delle voci considerate, mentre per quanto riguarda gli aumenti di maggiore entità (superiori alla soglia del 5 per cento), il loro peso è pari a poco più del 7 per cento del totale (Figura 11)

Figura 11 – Peso relativo delle variazioni tendenziali dei prezzi delle voci di prodotto per classe di ampiezza percentuale



La Tavola 5 riporta, infine, le variazioni tendenziali e congiunturali di alcuni prodotti o gruppi di prodotti secondo la tipologia di bene o servizio, registrate a giugno.

Tavola 5 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività di alcuni prodotti - Giugno 2010

Tassi percentuali di crescita congiunturali e tendenziali

| | Prodotti | Cong. | Tend. | Tend. mese prec. |
|--|--|--------------|--------------|-----------------------------|
| Alimentari | Vegetali freschi | -0,8 | -2,0 | -2,0 |
| | Pasta | -0,2 | -1,2 | -1,2 |
| | Vegetali secchi e conservati | -0,1 | 1,2 | 1,3 |
| | Latte | 0,2 | -1,5 | -2,0 |
| | Formaggi per condimento | 0,4 | 2,4 | 1,9 |
| | Pesce fresco | 0,4 | 2,3 | 2,7 |
| | Frutta fresca | 0,4 | -6,6 | -7,1 |
| Energia | Benzina verde | -1,9 | 6,9 | 15,9 |
| | Gasolio per autotrazione | -1,1 | 13,3 | 17,1 |
| | GPL | 0,3 | 21,3 | 20,8 |
| | Gasolio da riscaldamento | -0,5 | 14,9 | 19,0 |
| | Lubrificanti | 0,1 | 2,2 | 2,2 |
| | Gas di rete | 0,3 | -5,5 | -6,0 |
| Tabacchi | Sigarette | 0,0 | 2,5 | 2,5 |
| | Sigari e sigaretti | 0,0 | 2,8 | 2,8 |
| | Altri tabacchi | 0,2 | 3,5 | 3,3 |
| Altri beni | Apparecchiature e materiale telefonico | -0,9 | -5,3 | -11,5 |
| | Apparecchi fotografici e cinematografici | -0,8 | -7,8 | -7,5 |
| | Apparecchi per il trattamento dell'informazione | -0,8 | -3,5 | -0,4 |
| | Medicinali | -0,6 | -2,1 | -3,3 |
| | Oreficeria | 4,0 | 25,7 | 21,1 |
| Servizi relativi alla abitazione | Servizi di riparazione e manutenzione della casa | 0,1 | 2,2 | 2,1 |
| | Tariffa rifiuti solidi | 0,1 | 2,3 | 2,3 |
| Servizi relativi alle comunicazioni | Servizi postali | 0,0 | 11,2 | 11,2 |
| | Servizi di telefonia | 0,0 | -1,1 | -1,1 |
| Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona | Alberghi | -1,0 | -0,6 | -0,7 |
| | Ristoranti, pizzerie e simili | 0,1 | 2,1 | 2,1 |
| | Consumazioni al bar | 0,1 | 2,2 | 2,2 |
| | Servizi per l'igiene personale | 0,2 | 1,6 | 1,5 |
| | Parchi di divertimento | 0,3 | 2,7 | 2,1 |
| | Stabilimenti balneari | 2,4 | 2,6 | 6,3 |
| | Pacchetti vacanza tutto compreso | 6,7 | -0,6 | -0,1 |
| | Altri servizi alloggio | 8,3 | 3,4 | 2,0 |
| Servizi relativi ai trasporti | Trasporti aerei | -3,2 | 2,8 | 1,3 |
| | Trasporti ferroviari | -0,1 | 9,6 | 11,1 |
| | Riparazioni mezzi di trasporto | 0,1 | 2,8 | 2,9 |
| | Trasporti urbani | 0,1 | 1,5 | 1,3 |
| | Taxi | 0,1 | 1,4 | 1,4 |
| | Assicurazioni sui mezzi di trasporto | 0,6 | 7,7 | 7,4 |
| | Trasporti marittimi e per vie d'acqua interne | 17,6 | 7,3 | -3,5 |
| Servizi vari | Servizi medici | 0,1 | 2,1 | 1,9 |
| | Servizi ospedalieri | 0,1 | 0,9 | 0,9 |
| | Spese per il culto | 0,3 | 2,4 | 2,0 |

Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto⁴.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane, i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali⁵, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

⁴ Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

⁵ I trasporti ferroviari nazionali sono inclusi nei servizi a regolamentazione nazionale sebbene, attualmente, l'incidenza della componente non regolamentata sia maggiore di quella della componente regolamentata sul totale dei trasporti ferroviari nazionali.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

I **servizi relativi all'abitazione** comprendono: servizi di riparazione, pulizia e manutenzione della casa; tariffa rifiuti solidi; canone d'affitto; spese condominiali.

I **servizi relativi ai trasporti** comprendono: trasporti aerei, trasporti marittimi, trasporti ferroviari, trasporti stradali; servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto; trasferimenti di proprietà; assicurazioni sui mezzi di trasporto.

I **servizi relativi alle comunicazioni** comprendono: servizi di telefonia; servizi postali.

I **servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona** comprendono: pacchetti vacanza tutto compreso; servizi di alloggio; ristoranti, bar e simili; mense; riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici; servizi per l'abbigliamento; servizi per l'igiene personale; servizi ricreativi e culturali vari; concorsi e lotterie.

I **servizi vari** comprendono: istruzione; servizi medici; servizi per l'assistenza; servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.